

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se non ritenga giusto di abrogare le disposizioni, contenute in antiche circolari, per le quali, vietandosi di dare corso alle richieste di pubblicazioni per matrimoni di cittadini residenti all'estero, inadempienti ad obblighi militari, si viene creando un impedimento, che non è nella legge, al matrimonio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Saudino ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, se in conformità alle dichiarazioni del sottosegretario di Stato agli interni, nella tornata del 17 giugno 1911, e a deroga dell'articolo 159, numero 5, della legge comunale e provinciale, non ritenga conveniente in via puramente eccezionale e transitoria ammettere agli esami di segretario comunale gli ufficiali di segreteria che per un dato periodo d'anni abbiano fatto un tirocinio pratico presso tali uffici: e ciò per ovviare al disagio in cui già trovansi molti comuni per mancanza assoluta di aspiranti alle piccole sedi. (*I sottoscritti chiedono la risposta scritta*).

« Scano, Congiu ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sulla linea navigabile Venezia-Milano in rapporto agli interessi delle Puglie.

« Zaccagnino ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, su le condizioni degli alvei di San Giovanni a Teduccio e San Giorgio a Cremano.

« Porzio ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda agevolare la costruzione del canale navigabile Torino-Casale-Pavia col darne la concessione alla provincia di Torino.

« Giordano, Di Robilant ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno, trasmettendosi agli onorevoli ministri quelle per cui si richiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

CAPECE-MINUTOLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAPECE-MINUTOLO. Ho presentato un'interrogazione su alcuni gravissimi fatti avvenuti nell'ufficio postale di Aversa. Sarei grato all'onorevole ministro delle poste se, data la gravità dei fatti, volesse usarmi la cortesia di rispondermi al più presto possibile.

RICCIO, ministro delle poste e dei telegrafi. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RICCIO, ministro delle poste e dei telegrafi. Appena venuto a conoscenza delle malversazioni commesse nell'ufficio postale di Aversa, ho ordinato un'inchiesta affidandola ad un diligentissimo funzionario, il quale la sta compiendo con alacrità ed intelligenza.

L'onorevole Capece-Minutolo comprende come sia consigliabile che io attenda, prima di rispondere, i risultati definitivi dell'inchiesta.

Asicuro però fin da ora l'onorevole Capece-Minutolo, e lo prego di rendersene interprete presso la popolazione di Aversa, che egli tanto degnamente qui rappresenta, che l'Amministrazione delle poste non verrà meno ai suoi doveri, e prenderà tutti i provvedimenti che saranno necessari.

Appena poi l'inchiesta sarà compiuta, pregherò io stesso la Camera di voler dare a questa interrogazione la precedenza sulle altre, per soddisfare i giusti desideri dell'onorevole Capece-Minutolo, e per rassicurare la popolazione di Aversa.

CAPECE-MINUTOLO. Prendo atto e ringrazio.

Sull'ordine del giorno.

ORLANDO SALVATORE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ORLANDO SALVATORE. Ho appreso con vivo dispiacere il caso doloroso occorso all'onorevole ministro della marina; e mentre anch'io mando a lui gli auguri più vivi di pronta guarigione, mi permetto di domandare all'onorevole Presidente se la discussione del bilancio della marina domani continuerà o sarà differita.

PRESIDENTE. Onorevole Orlando, l'ordine del giorno per domani fu già stabilito sabato, come di consueto. La Camera potrà domani deliberare se, per l'incidente occorso all'onorevole ministro della marina, sarà il caso di continuare la discussione del bilancio, oppure di differirla.